



CITTÀ DI PESCARA

Medaglia d'oro al Merito Civile

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE "STATUTO – REGOLAMENTI – NUOVA PESCARA"

VERBALE N. 13 del 10/09/2019

Il giorno martedì 10 settembre 2019, alle ore 9.15 (in seconda convocazione) presso la Sala Commissioni Consiliari "Vittoria Colonna", posta al primo piano di Palazzo di Città, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione Consiliare Permanente "Statuto – Regolamenti – Nuova Pescara".

All'ordine del giorno risultano i seguenti argomenti:

- *Audizione del Sindaco del Comune di Spoltore Luciano Di Lorito*
- *Audizione del Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Spoltore Lucio Matriccioni.*
- *Varie ed eventuali.*

Conduce i lavori il Consigliere **Claudio Croce**, nella veste di Presidente della Commissione.

Assiste, in qualità di Segretario verbalizzante, la dipendente comunale Elena Ardito.

Alla seduta risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Per delega
DI PINO SALVATORE	X		
SALVATI ANDREA	X		
ORTA CRISTIAN	X		
RENZETTI ROBERTO		X	DI PASQUALE ALESSIO
CROCE CLAUDIO	X		
CUZZI GIACOMO	X		
PAGNANELLI FRANCESCO	X		
ALESSANDRINI ERIKA	X		
SOLA PAOLO	X		
RAPPOSELLI FABRIZIO		X	
SCURTI ADAMO	X		
FRATTARELLI MIRKO	X		
COSTANTINI CARLO		X	
DI IACOVO GIOVANNI		X	
PIGNOLI MASSIMILIANO		X	
FIORILLI BERARDINO		X	

L'orario di entrata ed uscita dei singoli componenti è riportato nell'apposito registro delle presenze.

Il Presidente Croce, constatato che il numero dei componenti della Commissione presenti raggiunge la maggioranza ed il quorum richiesti, dichiara aperta la seduta alle ore 9.15 e presenta alla Commissione Il Presidente del Consiglio Comunale di Spoltore Lucio Matricciani e il Vice Sindaco del Comune di Spoltore Chiara Trulli che saranno ascoltati in merito al progetto per la costruzione della "Nuova Pescara".

"Inizia a parlare il Presidente del Consiglio Comunale Lucio Matricciani " Noi questo processo di unificazione non lo vogliamo perché è stato concepito male dall'inizio. Purtroppo non c'è stata mai una discussione con i Sindaci delle Amministrazioni e per me questo è stato solo un fatto politico, proprio per il risparmio della politica. Per noi si doveva iniziare a mettere insieme i servizi, non serviva fare la Grande Pescara se non creare prima l'unione dei servizi. Come facciamo a dire ai nostri cittadini che pagano 80 euro procapite per la raccolta dei rifiuti differenziata che facciamo da oltre dieci anni, dovete pagare come i cittadini del Comune di Pescara che ne pagano 280. Euro? Non penso saranno d'accordo. Perché si tiene in considerazione dei cittadini e non del territorio di Spoltore che è di 36 km quadrati, Pescara è di 34 km quadrati, Montesilvano di 23 Km quadrati.? I 300 mila euro che sono stati messi a disposizione dalla Regione non sono in Bilancio anche se Lorenzo Sospiri conferma il contrario, ma a me quello che mi interessa sono i fatti e non le parole, io sono convinto che queste riunioni andranno ad oltranza per non fare nulla, se nel 2022 non si riesce a fare la grande Pescara, Spoltore voterà e si vedrà come andranno le cose, non di certo andrà commissariata. Ora chiedo al Presidente Croce: "voi come Comune, cosa state facendo?"

Il Presidente Croce risponde:" Giovedì 19 Settembre ci sarà l'Assemblea congiunta con tutti e tre Comuni, Pescara, Montesilvano e Spoltore; sapete bene che la legge dice che va costituita la Commissione Statuto formata dai Capigruppo dei gruppi consiliari delle tre città, noi come Pescara abbiamo un'ulteriore riunione con i nostri Dirigenti e il Segretario Generale per cercare di avviare e programmare i lavori, è normale che le scadenze ci sono e speriamo di poterle rispettare. Dopo la riunione del 19 settembre bisognerà avviare altre commissioni che dovranno servire ad unire i servizi e a predisporre tutta la documentazione necessaria per gli altri lavori preparatori, questo è quello che andremo a fare sempre in rispetto della legge, così da arrivare al 2022, se così non fosse dovremmo chiedere una proroga.

Riprende la parola Lucio Matricciani che fa presente che tutto quello elencato dal Presidente Croce è quello che dice la Legge, ma dal contempo suo il Comune di Spoltore, ha già incaricato i giuristi per far sì che questo progetto non avvenga, perché secondo lui questo progetto non solo non giova a Spoltore, ma neanche a Pescara.

Prende ora la parola il Vice Sindaco di Spoltore Chiara Trulli: " Io sono d'accordo con il pensiero di Matricciani, quello che andremo a discutere il giorno 19 sarà fondamentalmente una scatola vuota, quello che più mi preoccupa è a ciò che andremo incontro, perché la prima scadenza è nel 2022 con possibilità di differire al 2024. Sono molto preoccupata soprattutto per la sorte di Spoltore perché sono consapevole che per Pescara e Montesilvano anticipare la fine della propria legislatura non sarà sicuramente piacevole e quindi non credo che si sperticheranno per avviare questo processo di fusione e stare nei termini del 1° gennaio 2022, mentre Spoltore arriva naturalmente a conclusione del mandato amministrativo, noi avremmo dovuto rivotare nel 2022 e quindi anticipare di qualche mese il termine del nostro mandato che non è assolutamente per noi un problema, il problema lo sarebbe nel momento in cui invece andassimo al 2024 con quella obbrobrio legislativo ma anticostituzionale del commissariamento, perché noi andremo a nuove elezioni con un vuoto di rappresentanza di circa due anni e quindi lasceremo la nostra Amministrazione. Io non credo al commissariamento, ci sono stati dei casi già normati nei quali si

và al Commissariamento nei Comuni, ma questo non rientra nelle nostre casistiche, però c'è da attendersi di tutto perché sappiamo bene che le leggi sono fatte proprio per essere disattese.

Per Spoltore sarebbe invece un problema veramente grave, anche perché nello Statuto si dovrà essere molto bravi a definire i modelli di partecipazione dei rappresentanti nell'assise comunale, qui già sono state eliminate le circoscrizioni, anche a Pescara, quindi immaginiamo noi essere parti di un disegno più ampio territorialmente parlando di democrazia partecipata di un Comune che ingloberebbe quello di Spoltore che demograficamente è di una consistenza inferiore, questo a noi non spaventa, non è quello il problema, il problema appunto è questo vuoto di rappresentanza che si avrebbe per circa due anni, per cui i nostri cittadini e noi tutti torneremo al voto, con voi che avete appena terminato e con noi che invece per due anni dovremmo avere un fantomatico commissario. Questo credo non sia assolutamente giusto e su questo bisogna assolutamente impedire dei passaggi istitutivi di questo tipo, perché vanno a svantaggio solo del Comune di Spoltore non degli altri territori. Bisogna porsi in un piano paritario in termini di rappresentanza che è una cosa seria, non a caso questa è la base della nostra democrazia, la partecipazione dei cittadini attraverso i propri rappresentanti, Spoltore non può permettersi questo vuoto, dovremmo fare di tutto per dare ai cittadini di Spoltore parità di attenzioni e di rappresentanza anche nella costituzione di questo organismo qualora ci si arriverà secondo le tempistiche che la Legge Regionale nel 2018 ha previsto, voi sapete bene che nel 2016 il Comune di Spoltore si espresse in Consiglio Comunale con un netto NO quasi unanime alla fusione come anche Montesilvano, solo Pescara si espresse ad unanimità con il SI, quindi il passaggio non sarà assolutamente indolore. Ora quello che ci interessa è di porci in maniera costruttiva per il lavoro che si dovrà fare e per la messa a sistema dei servizi che dovrà essere sicuramente sinergico, dovrà volgere nella stessa direzione e in maniera propositiva se si vuole arrivare alla data del 2022, vuol dire che da domani si dovrà cominciare a lavorare perché fondere i servizi di tre comuni diversi anche dal punto di vista antropico, demografico e morfologico non è una passeggiata e non si fa nel giro di un anno, ci vogliono delle classi dirigenziali preparatissime, un senso di responsabilità veramente alto, quindi i 300 mila euro messi a disposizione dalla Regione dovranno essere spesi per consulenti che non vengano dall'Università a raccontare dottrina, ma che si mettano veramente a lavorare per costruire un piano di efficientamento di qualcosa che non sarà sicuramente efficiente per i primi anni e di macchine amministrative che non hanno mai dialogato tra loro." Faccio anche presente che ci sono state delle fusioni di comuni, ma piccolissimi dove non si arrivava neanche a 7 mila abitanti tra di loro, ma mai con città grandi, questa sarebbe la prima volta in assoluto.

Il Presidente Croce riprende la parola per essere più precisi perché nei discorsi fatti sono emerse delle piccole imprecisioni che è meglio chiarire: "La legge dice questo, noi abbiamo delle scadenze entro due anni, entro le quali noi dobbiamo lavorare, dobbiamo fare tutti gli atti preparatori dalla commissione, preparare la bozza di statuto, costituire altre commissioni che possono essere integrati da professionisti esterni per preparare l'unione dei vari servizi che dobbiamo andare a fare, al termine di questi primi due anni il tutto deve essere inviato al Presidente del Consiglio Regionale, da lì dobbiamo capire se siamo pronti per fondere le tre città e partire per il 2022, ma se ci si rende conto che ciò non è ancora possibile perché ci sono delle dinamiche da affrontare chiedere di posticipare la data della fusione al 1° gennaio 2024. Come si fa a chiedere questo? Con l'assemblea dei singoli consigli comunali che si deve esprimere con il voto di due terzi di ogni Consiglio Comunale.

Il Consigliere Francesco Pagnanelli interviene affermando che il vero punto vacante della legge è la scadenza elettore del Comune di Spoltore perché qualora noi rinviassimo al 2024 il Comune di Spoltore si troverebbe in una situazione in cui non può essere commissariato perché come diceva il Presidente Matriccioni la Legge Nazionale non prevede tra i casi di commissariamento quello della fusione dei Comuni, per altro questa è la prima fusione in Italia che riguarda un capoluogo di Provincia (e questa sarebbe un'altra considerazione da fare) e nello stesso tempo non si può rimandare al voto un comune che non è nemmeno un piccolo comune con più di quindicimila abitanti per poi scioglierlo dopo un anno mezzo?

Quindi questo è un problema di cui dobbiamo occuparci anche noi di Pescara perché si rischia di andare a lavorare da domani, considerando che siamo in un ritardo pazzesco, però rischi di fare

tutto questo lavoro invano perché dopo non sai se nel 2024 cosa effettivamente succede, ci sono tanti interrogativi e la Legge non è disciplinata per lo scioglimento del Comune di Spoltore.

Interviene la consigliera Erika Alessandrini: “ Condivido quasi tutte le problematiche che sono state espresse, condividiamo una legge per cui non possiamo che cercare di fare del nostro meglio e cercare di prendere questa grande occasione per diventare qualcosa di più grande tutti insieme, dovremmo cominciare a pensare come se già fossimo un grande comune. Cerchiamo il meglio e ci lavoriamo sodo, questo dovrebbe essere la priorità di tutti e tre i comuni insieme. Cerchiamo di spronare gli uffici a farlo, lì dove è possibile non aspettiamo che la legge arrivi a compimento, cerchiamo di riunire i servizi, cominciamo anche dai servizi più piccoli, i soldi della Regione devono esserci perché se sono iscritti in un capitolo ci devono essere, nella seduta che faremo facciamo un documento in cui chiediamo uno stanziamento di un tot perché creiamo un ufficio congiunto a preparare un bando per acquisire le competenze, iniziamo a dimostrare che siamo capaci a lavorare insieme come amministratori che prendono questa come una grande sfida da affrontare, se riusciamo a farlo guadagneremo una città grande, nuova che abbia le caratteristiche migliori di ognuna, tutto questo può farci solo fare un salto in avanti e non indietro, è ovvio che quello che è nuovo ci spaventa un po' tutti, nel Nord hanno fatto la fusione anche di sette comuni, se noi cerchiamo di capire come hanno fatto, prendiamo dei riferimenti, cerchiamo di capire come da chi lo ha già fatto, cominciamo a fare un lavoro di ricerca tutti insieme.

Il presidente Croce apprezza il discorso della Alessandrini e aggiunge che abbiamo il dovere di lavorare per questa possibilità per una fusione unica in Italia e se ci riusciremo finiremo nella storia di questo contesto. Non essendo previsti altri interventi, ringrazia i partecipanti e rinvia la discussione a nuova riunione e alle 10.15 chiude i lavori.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Elena Ardito

IL PRESIDENTE COMMISSIONE
“STATUTO – REGOLAMENTI – NUOVA PESCARA

Claudio Croce

